

## PET THERAPY, ANIMALE PER AMICO

**N**ella pacatezza dello sguardo degli animali parla ancora la saggezza della natura (A. Schopenhauer). Gli animali trasmettono con un linguaggio semplice e diretto emozioni, stimolano il sorriso, invitano al gioco e incontrano l'uomo con gioia e genuinità. Questa l'essenza della pet therapy.

Tale espressione inglese venne utilizzata per la prima volta negli anni sessanta dal neuropsichiatra infantile Boris Levinson per indicare l'impiego dell'animale da compagnia per scopi terapeutici. Levinson intuì che la presenza di un animale all'interno di uno schema terapeutico classico poteva, in certi casi, favorire il processo di guarigione.

Il feeling emotivo che instaura la presenza dell'animale crea il contesto ideale, fatto di fiducia e serenità, che agevola l'intervento terapeutico. La pet therapy integra gli effetti benefici delle cure tradizionali, crea quel clima collaborativo che allontana l'idea dell'approccio asettico tradizionale con numerosi benefici sul benessere psicologico e fisico di chi ne giova.

Risveglia gli affetti più profondi perché gli animali hanno la naturale vocazione di trasmettere affettività ed empatia.

Un esempio di tale terapia riabilitativa arriva dal sud Italia con la Società cooperativa sociale Genesis.

La Genesis, che ha sede a Policoro, in provincia di Matera, opera nel Metapontino dal 2006. Da un decennio predispone interventi assistiti dagli

animali per disabili e minori. Propone attività didattico ricreative, educative, rieducative e riabilitative attraverso progetti predisposti da una équipe specializzata. I laboratori di pet therapy si svolgono negli accoglienti spazi della cooperativa o nelle sedi degli enti che richiedano il servizio. La pet therapy è indicata per pazienti psichiatrici, minori a rischio, adolescenti ma anche adulti, anziani e disabili e a coloro che soffrono di Alzheimer. Gli animali normalmente impiegati sono addestrati e seguiti periodicamente nel loro sviluppo dai veterinari.

La pet therapy si distingue in Aaa (Attività assistite con gli animali) e Taa (Terapie assistite con gli animali). Le prime consistono in interventi di tipo ricreativo e/o educativo, con l'obiettivo primario di migliorare la qualità della vita. Le seconde sono una terapia di supporto che utilizza la "relazione" con l'animale per integrare, facilitare e rafforzare le terapie normalmente utilizzate per il tipo di patologia considerata. La Taa, come ha espressamente riconosciuto il decreto Sirchia dell'aprile 2003, è "attività di appoggio" in quanto è un potente strumento per facilitare i risultati attesi. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità "gli animali da compagnia se correttamente accuditi portano immensi benefici ai loro proprietari e alla società e non costituiscono pericolo per nessuno". Dal 2015 la Genesis ha attivato la Fattoria sociale "Paddy", dove svolge Iaa e propone attività didattico/ri-



COSTUME & SOCIETÀ



creative e co-terapeutiche che facilitano il raggiungimento di obiettivi didattici, psicopedagogici, sociorabilitativi e terapeutici attraverso il contatto con la Natura.

Il recupero dei valori rurali e la conoscenza del mondo animale e vegetale, se ben strutturato, è di notevole supporto a un corretto sviluppo della sfera socio affettiva, promuovendo le competenze relazionali e di gestione emotiva.

Gli Iaa sono realizzati attraverso un lavoro di equipe composto da figure specializzate presenti nella cooperativa: operatore di pet therapy, psicologo, educatore professionale, assistente relazionale, sociologo.

Degna di nota l'adesione della cooperativa, tramite la fattoria sociale Paddy, al progetto "in campo per la vita", finanziato dalla **Fondazione con il Sud** e partito nei primi mesi del 2015, che si espletterà nell'arco di due anni.

Il progetto intende potenziare una rete attiva di volontariato stratificata che agisca in diversi ambiti, sia nel territorio geografico di appartenenza (dalla realtà marina a quella montana) come promozione, valorizzazione, tutela e salvaguardia dell'ambiente, sia nel contesto sociale come potenziamento delle diverse forme di associazionismo attraverso l'ampliamento e la qualificazione dei servizi socioassistenziali offerti: formativi, educativi, rieducativi e riabilitativi. Sono previste azioni sinergiche di protezione civile e di educazione permanente, di potenziamento di servizi

integrati di forte impatto sociale, con valenza anche riabilitativa, mirati a facilitare il benessere psicofisico della persona, migliorandone le condizioni di vita, soprattutto in situazioni di disagio.

Altra caratteristica del progetto è la promozione nelle scuole dell'educazione ambientale, come amore per la natura, che si identifica nell'amore per le sorti del genere umano e per il rispetto del territorio, conoscendone soprattutto la vulnerabilità. Fondamentale è un cambio di rotta ideologico che può avvenire solo con l'interiorizzazione di principi inestimabili da parte delle giovani generazioni durante il loro percorso educativo e di crescita.

In un periodo storico dove i bambini subiscono più di tutti i "mali dell'urbanizzazione", fondamentale risulta l'esperienza sul campo, dove autodeterminarsi concretamente nella pet therapy, nelle attività didattiche all'aperto e in fattoria dove esperire sulla propria pelle l'amore per la vita.

La finalità sociale che sottende il progetto "In Campo per la vita..." oltre agli obiettivi ambientalistici e di protezione civile, è da ricercare nella "filosofia della corresponsabilità" che prevede la promozione di un benessere globale, di cui tutti potrebbero beneficiare e alla cui realizzazione tutti vengono chiamati a prescindere dalle contingenze individuali: svantaggio sociale, povertà, limiti psicofisici.

*Katrin Bove*